

ai cardinali prescrizioni per la elezione: senza riguardo a lui i cardinali guardino solo al servizio di Dio ed eleggano chi nella pericolosa condizione della Chiesa sia il più adatto. All'apologia del Vargas du Bellay rispose in forma cortese non sopprimendo tuttavia il desiderio che i fatti rispondessero alle parole. Farnese invece dichiarò, che la condotta di Filippo non abbisognava di giustificazione alcuna e che nella fine del suo discorso du Bellay non aveva parlato secondo il sentimento dell'intero Collegio cardinalizio.¹

In quello stesso 8 dicembre, in cui Vargas tenne il suo discorso i francesi tentarono di elevare al trono papale il Reumano.² Poco prima essi s'erano adoperati per Tournon e intorno a questo tempo si parla anche di Cesi e di Pisani.³ Nessuno di costoro aveva speranza di riuscita. Nel popolo romano era sommamente sgradita la candidatura d'uno d'origine francese, come erano Tournon e Reumano. Non erano ancora dimenticati i tempi di Avignone e temevasi che un francese potesse trasferire da Roma la sede del papato. Allorchè la notte dell'8 dicembre si diffuse la voce che Reumano fosse prossimo alla tiara, il popolo accorse al Campidoglio minacciando di suonare le campane a stormo. Tornò la quiete solo quando arrivò la notizia che Reumano non sarebbe eletto.⁴ Aggiungasi che gli aspiranti francesi trovavano nemici entro il loro partito. Este non aveva ancora abbandonato la speranza per sè e lavorava in segreto contro i suoi propri uomini.⁵ Carafa poi non stava più che solo esteriormente dalla parte dei francesi, ma in realtà era stato nuovamente guadagnato dagli spagnuoli ed era passato nel loro campo.

Con tensione il Vargas, pel quale tutto stava nell'amicizia del Carafa, attendeva la conferma regia delle grandi promesse, che di propria autorità s'era permesso di fargli. Quando, ai primi di dicembre, non erano ancor giunti simili pieni poteri e perciò era molto prossima la completa defezione di Carafa, Vargas pensò di potere fare da sè ciò che in Spagna, a suo parere, veniva trascurato solo per ignoranza della situazione. Redasse quindi un documento contenente ampie concessioni al Carafa e comunicolle all'ambizioso cardinale come dichiarazione di Filippo.⁶ Carafa fu

¹ GUIDUS 625.

² GUIDUS 625 s. Secondo l' * *Avviso di Roma* dell'11 dicembre 1559 (*Urb. 1039*, p. 106, Biblioteca Vaticana) si lavorò anche la notte del 10 e l'11 per Reumano, ma non si riunirono più di 27 voti. Vargas, 12 dicembre, presso DÖLLINGER, *Beiträge* I, 310.

³ PETRUCCELLI 154 s. Tournon disse « non volere che per lui s'allonghi il conclave per un giorno ». * *Avviso di Roma* dell'11 dicembre 1559, *Urb. 1039*, p. 106, Biblioteca Vaticana).

⁴ GUIDUS 626. PETRUCCELLI 154.

⁵ MÜLLER 190.

⁶ VARGAS, 12 dicembre 1559, presso DÖLLINGER, *Beiträge* I, 309: « Acordé sin dar parte a persona formar un capitulo, como que V. M. me lo escribia ».